Bulletin

1929 – 1999

ATU
ATU

Allgemeines Treuunternehmen
No. 3 - Maggio 1999

Confronto delle legislazioni sull'obbligo di diligenza Svizzera / Liechtenstein

Confronto fra

la legge del 22 maggio 1996 sugli obblighi di diligenza professionale nella presa in consegna di valori patrimoniali unitamente alla ordinanza in Liechtenstein (SorgG)

e

la legge federale svizzera per la lotta al riciclaggio di denaro nel settore finanziario del 10 ottobre 1997 unitamente alla ordinanza (LRD)

L'articolo che segue intende fornire un quadro della situazione senza avere pretese di completezza. Sulla scorta di vari questioni pratici, sorti dopo che in Svizzera è stata introdotta la legge sul riciclaggio di denaro (LRD), vengono spiegate varie caratteristiche.

In considerazione dell'ambito e della complessità dell'argomento, in questa sede vengono trattate solo la concordanza e le differenze di messa in vigore/validità, l'organizzazione di massima, il campo d'applicazione, l'organizzazione interna presso gli intermediari finanziari, l'obbligo d'identificazione e di definizione, il controllo e l'obbligo di notifica.

Non si entra più dettagliatamente nel merito di norme di legge speciali per banche, fondi d'investimento e compagnie d'assicurazione.

1. Messa in vigore / validità

1.1. Svizzera

La legge federale (LRD) è stata messa in vigore il 1° aprile 1998, integrata da una ordinanza sull'Ufficio di comunicazione per il riciclaggio di denaro (OURD), di una ordinanza sulle tasse dell'autorità di controllo per la lotta al riciclaggio di denaro (OT-LRD).

La legge vale per gli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 2 comma 2 LRD (intermediari finanziari A; precisa definizione più sotto) con decorrenza immediata, per gli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 2 comma 3 LRD (intermediari finanziari B; esatta definizione più sotto) al più tardi dal 1° aprile 2000. Entro tale termine essi devono aderire ad una cosiddetta organizzazione di autoregolamentazione (OAR) o sono soggetti alla vigilanza diretta dell'autorità di controllo per la lotta al riciclaggio del denaro e devono presentare una richiesta di autorizzazione all'esercizio della loro attività come intermediari finanziari B presso l'autorità di controllo per la lotta al riciclaggio di denaro (art. 42 comma 3; art. 14 comma 1 LRD).

Gli avvocati ed i notai che operano come intermediari finanziari devono aderire ad un'organizzazione di autoregolamentazione (OAR) al più tardi entro il 1° aprile 2000.

1.2. Liechtenstein

La legge (SorgG) è stata messa in vigore il 1° gennaio 1997, la relativa ordinanza (SorgV) il 1° marzo 1997. Gli intermediari finanziari soggetti alla legge (definizione secondo il sottostante capitolo «Campo d'applicazione») ai sensi della SorgG devono disciplinare *tutti i rapporti con effetto dal 1° gennaio 1997*. Un'allargamento ai rapporti con la clientela iniziati prima del 1° gennaio 1997 può risultare in base a singoli articoli di legge (dubbio, inganno, sospetto di riciclaggio di denaro). Organizzativamente la SorgG agisce quindi anche sui rapporti con la clientela intervenuti prima del 1° gennaio 1997.

2. Organizzazione di principio

2.1. Svizzera

2.1.1. Intermediari finanziari B

La vigilanza viene effettuata presso gli intermediari finanziari B direttamente dall'autorità di controllo per la lotta al riciclaggio di denaro o preferibilmente da parte delle OAR. I vari gruppi professionali organizzati in associazioni, come fiduciari, amministratori patrimoniali, ecc. (camera fiduciaria, Unione Svizzera dei Fiduciari USF, ecc.) possono istituire OAR riconosciute dall'autorità di controllo per la lotta al riciclaggio di denaro, alle quali aderiscano i membri. Le OAR a loro volta devono presentare una richiesta di riconoscimento presso l'autorità di controllo per la lotta al riciclaggio di denaro al più tardi entro il 1° aprile 1999.

Gli intermediari finanziari B sottomessi alla LRD vengono quindi messi sotto la vigilanza ed il controllo dell'autorità statale per la lotta al riciclaggio di denaro o delle OAR di un'associazione alla quale aderiscano come membri. Il controllo presso i membri delle OAR dovrà avvenire in tal caso da parte dell'ufficio di controllo OAR esterno proponente il membro OAR (di regola quindi il proprio ufficio di revisione esterno indipendente). L'ufficio di controllo OAR fa poi rapporto all'organo della OAR.

2.1.2. Intermediari finanziari A

Gli intermediari finanziari A vengono sorvegliati da loro autorità legale di vigilanza speciale. Il controllo avviene da parte dell'ufficio di revisione esterno.

2.1.3. Diversi uffici di vigilanza

L'ufficio di comunicazione per il riciclaggio di denaro dipende dall'ufficio federale di Polizia (che fa parte del Dipartimento federale di Giustizia e Polizia). L'autorità di controllo per la lotta al riciclaggio di denaro è annesso all'amministrazione finanziaria federale (assegnato al Dipartimento federale delle Finanze).

L'obbligo di definire il beneficiario economico con la diligenza dovuta dalle circostanze è sancito nell'art. 305ter CP-CH (Codice Penale) e nella LRD. Poiché gli intermediari finanziari A e B non sono soggetti alla stessa vigilanza, in Svizzera 4 diversi uffici (Commissione federale delle banche [CFB], Autorità di controllo per la lotta al riciclaggio di denaro, organizzazioni di autoregolamentazione, Ufficio di comunicazione) si occupano della LRD e 26 istanze penali cantonali dell'interpretazione legale in ordine alla mancata diligenza degli intermediari finanziari ai sensi del Codice Penale.

A questo punto si fa anche presente che l'articolo vero e proprio sul riciclaggio di denaro, art. 305bis CP-CH, in un punto sostanziale differisce dal pendant del Liechtenstein (Par. 165 CP-FL): in Svizzera può essere punito anche chi ricicla il proprio patrimonio derivante da crimini da esso perpetrati. Il CP del FL presuppone però che qualcuno ricicli i valori patrimoniali derivanti dal crimine di un'altro.

2.2. Liechtenstein

Gli intermediari finanziari soggetti alla SorgG sono sotto il diretto controllo dell'ufficio di vigilanza sulle banche (nuovo nome da maggio 1999: ufficio di servizi finanziari) e vengono tenuti sotto vigilanza da uffici di controllo da esso incaricati. Non esistono quindi organi di vigilanza propri d'associazioni che sarebbero messi sotto il controllo dell'ufficio di vigilanza sulle banche. Il controllo presso le banche, le aziende d'investimento e le compagnie d'assicurazione viene svolto per campionamento nell'ambito della revisione ordinaria (art. 12 comma 1 SorgG).

Oltre all'ufficio di vigilanza sulle banche va citata la Procura di Stato, che si attiva in caso di forte sospetto di riciclaggio di denaro.

L'ufficio di vigilanza sulle banche controlla tutti gli intermediari finanziari in ordine all'obbligo di diligenza. A ciò si aggiungono poi i tribunali nell'ambito della giustizia amministrativa.

3. Campo d'applicazione

3.1. Svizzera

La legge disciplina la lotta al riciclaggio di denaro e la garanzia della diligenza negli affari finanziari. Ai sensi dell'art. 305bis CP-CH rientra nel riciclaggio di denaro un'azione atta a sventare la determinazione della provenienza, il reperimento o l'incasso di valori patrimoniali che, come sa o deve sapere l'intermediario finanziario, provengono da un crimine (art. 1 LRD in combinazione con l'art. 305bis comma 1 Codice Penale).

La legge vale per intermediari finanziari ai sensi dell'art. 2 comma 2 LRD (in appresso trattati come intermediari finanziari A), segnatamente per le

- banche secondo la legge bancaria;
- direzioni di fondi secondo la legge svizzera sui fondi d'investimento qualora esse tengano conti di quote parte od offrano o distribuiscano esse stesse quote parte di un fondo d'investimento;

- compagnie d'assicurazione secondo la legge svizzera sull'esercizio delle assicurazioni, che stipulino assicurazioni dirette sulla vita od offrano o distribuiscano quote parte di un fondo d'investimento;
- commissionari di borsa secondo la legge sulla borsa.

La legge vale inoltre per intermediari finanziari ai sensi dell'art. 2 comma 3 LRD (definiti in seguito intermediari finanziari B), segnatamente per le persone fisiche e giuridiche (non definite esaustivamente) che professionalmente prendono in consegna, custodiscono o sono di sostegno nell'investire o nel trasferire valori patrimoniali di terzi, in particolare per quelle persone che:

- esercitano operazioni di credito (segnatamente con crediti al consumo o ipotecari, factoring, finanziamenti commerciali o leasing finanziari);
- forniscono servizi per operazioni di pagamento, segnatamente che effettuano versamenti elettronici per terzi o forniscono o gestiscono mezzi di pagamento, come carte di credito ed assegni di viaggio;
- per conto proprio o di terzi operano con banconote e monete, strumenti del mercato monetario, divise, metalli preziosi, materie prime ed effetti nonché loro derivati;
- come incaricati della distribuzione di un fondo d'investimento nazionale o estero ai sensi della legge sui fondi d'investimento del 18 marzo 1994 o come rappresentanti di un fondo d'investimento estero offrono o distribuiscono parti quota di un fondo d'investimento, se non soggetti ad una vigilanza di legge speciale;
- amministrano patrimoni;
- operano investimenti come consulenti in materia;
- custodiscono od amministrano effetti.

Sono espressamente esclusi dal campo d'applicazione della legge ai sensi dell' art. 2 comma 4 LRD:

- la Banca Nazionale Svizzera;
- istituzioni previdenziali per professionisti esentati d'imposte;
- persone che svolgono le loro prestazioni esclusivamente nei confronti d'istituzioni previdenziali per professionisti, esentati d'imposte;
- intermediari finanziari B, che forniscono i loro servizi esclusivamente a intermediari finanziari A o ad intermediari finanziari esteri soggetti ad una vigilanza equivalente a quella riservata a questi ultimi (intermediari finanziari A).

3.2. Liechtenstein

Oggetto della legge sono i doveri di diligenza professionali delle persone fisiche e giuridiche soggette a questa legge nell'accettazione di valori patrimoniali d'inoltrare, custodire, amministrare e investire (art. 1 SorgG).

La legge (art. 2 SorgG) vale per i seguenti intermediari finanziari:

- banche e società finanziarie con concessione conforme alla legge sulle banche e sulle società finanziarie (legge bancaria);
- avvocati che siano iscritti negli albi degli avvocati secondo la legge sugli avvocati;
- persone fisiche e giuridiche con autorizzazione conforme alla legge sui fiduciari nonché sui membri direttivi di società o sui rappresentanti responsabili di una società fiduciaria, che dispongano di un'autorizzazione ai sensi dell'art. 180a PGR (diritto sulle persone e sulle società);
- imprese d'investimento con concessione conforme alla legge sulle imprese d'investimento;
- compagnie d'assicurazione concessionarie, secondo la legge sull'esercizio delle assicurazioni che stipulino assicurazioni dirette sulla vita.

Le aziende delle poste e telecomunicazioni, che per quanto riguarda gli obblighi di diligenza sono soggette a particolari norme, sono escluse dalle disposizioni di questa legge (art. 3 SorgG). Poiché però alle PTT subentrerà la Liechtensteinische Post Aktiengesellschaft, la Liechtensteinische Post AG dal 1° gennaio 2000 verrà subordinata alla SorgG. A partire da tale giorno di riferimento la Liechtensteinische Post AG rileva gli uffici postali unitamente al personale, amministrati dalle PTT svizzere.

3.3. Confronto e valutazione delle due normative

In entrambe le leggi viene presupposto l'esercizio professionale sia come attività principale che come attività secondaria. La presa in consegna non professionale di valori patrimoniali non rientra quindi nei campi d'applicazione delle leggi da esaminare in questo caso, comunque è soggetto ai relativi codici penali.

Un'eccezione è rappresentata dalle aziende delle poste, che in Svizzera per le attività ai sensi dell'art. 2 comma 3 LRD sono soggetto alla legge, mentre secondo la SorgG del Liechtenstein

sono sottoposte ad una normativa speciale (art. 3 SorgG).

Le persone subordinate alla legge, nella SorgG sono mantenute in un'ambito più ristretto, per cui nel Liechtenstein non sarà necessario il catalogo delle eccezioni come indicato nell'art. 2 comma 4 della LRD. Le istituzioni di previdenza professionale non rientrano quindi nei campi d'applicazione delle due leggi.

La concessione come consulente in investimenti ed amministratore patrimoniale nel Liechtenstein è compresa nella concessione per banche e fiduciari (da un lato a prescindere dalle cosiddette salvaguardie dei diritti consistenti previste da leggi precedenti), cosicché nella SorgG l'attività non deve essere menzionata in particolare. Contrariamente alla Svizzera, nel FL per la consulenza professionale in investimenti e l'attività d'amministratore patrimoniale per conto di terzi è necessaria una concessione speciale (p.es. concessione fiduciaria). L'attività di distribuzione di fondi esteri avviene attraverso banche o fiduciari, cosicché non deve essere menzionata in particolare neanche l'attività come distributore di fondi d'investimento.

L'attuazione delle operazioni di pagamento per terzi nel Liechtenstein rientra nella legge bancaria, lo stesso vale per le prestazioni di servizi ai sensi dell'art. 2 comma 3 let. c LRD, come commercio di divise e titoli per conto di terzi, per cui anche questi punti non vengono menzionati nella SorgG.

Le persone che professionalmente operano in proprio con banconote, monete, strumenti del mercato monetario, divise, metalli preziosi, materie prime ed effetti (eccezione: emissione di titoli, funzione di deposito) nonché loro derivati, nel Liechtenstein sembrano non rientrare sotto la SorgG. Le società di leasing e di factoring che lavorano con capitale proprio (holding) non sono toccate dalla SorgG (naturalmente anche per queste persone interviene il par. 165 del Codice Penale FL (CP-FL) «Riciclaggio di denaro»; però esse non sono soggetto alla normativa speciale «SorgG»).

Se un fiduciario effettua prestazioni di servizi nei confronti di un'altro fiduciario nazionale, le prestazioni fra queste due controparti devono essere giudicate dal punto di vista del riciclaggio di denaro/della diligenza professionale. Questo enunciato vale per la Svizzera ed il Liechtenstein.

Se un fiduciario svizzero svolge prestazioni unicamente nei confronti di un fiduciario FL soggetto alla SorgG, il fiduciario svizzero deve sottostare alla LRD, perché il fiduciario FL in Svizzera non è considerato intermediario finanziario estero A, vedi art. 2 comma 4 let. d LRD. Nella pratica questa fattispecie potrebbe comunque avere scarsa rilevanza, perché il fiduciario svizzero di regola identifica ed assiste il cliente e quindi fornisce al cliente prestazioni dirette. Il fiduciario FL in casi del genere non effettuerebbe una prestazione diretta nei confronti del cliente, ma comunicherebbe direttamente con il fiduciario svizzero che effettuerebbe l'identificazione e la definizione prevista dalla SorgG.

L'operazione di pagamento fra banche all'interno e all'estero (è irrilevante che l'interlocutore sia una banca svizzera/del Liechtenstein o una banca ai sensi della direttiva UE 91/308/CEE o una banca di uno stato dell'Europa orientale) come tale non comporta alcuna identificazione o definizione. Le banche di volta in volta devono prima identificare i loro clienti e definire la legittimità economica, indipendentemente o indifferentemente dal paese in cui si trova la banca corrispondente che p.es. versa il denaro. In questa materia, la SorgG del Liechtenstein ha ancora bisogno di chiarimenti per trattare correttamente il passaggio (art. 6 comma 1 let. c SorgG).

Contrariamente alla Svizzera, *nei movimenti d'affari fra intermediari finanziari del Liechtenstein,* le parti contraenti ed i beneficiari economici *non vengono* identificati o definiti *da entrambi* i subordinati alla legge, cosa che ha senso. Nella pratica p.es. il fiduciario Z del FL o la banca Y del FL effettuerà la necessaria identificazione ed la necessaria definizione in relazione ad un determinato rapporto con il cliente K (= società di domicilio). Se poi il fiduciario Z del FL effettua transazioni commerciali con la banca Y del FL connesse a questo rapporto con K, non tutte le due gli intermediari finanziari devono effettuare l'identificazione e la definizione in rapporto agli interlocutori che stanno «dietro» la società di domicilio K. In Svizzera, invece, perlomeno la definizione del beneficiario economico dovrà essere effettuato da entrambi gli intermediari finanziari Z e Y.

In entrambe le nazioni sono chiaramente subordinati alla legislazione sull' obbligo di diligenza l'apprestamento (istituzione, vendita, mediazione) di società di domicilio per terzi e l'assistenza alla clientela delle società di domici-

lio. Rientrano nell'ambito di una siffatta assistenza alla clientela attività come ricevimento ed inoltro della posta, esecuzione di pagamenti, amministrazione di patrimoni. Anche da questo punto di vista i subordinati alla legge in Svizzera e nel Liechtenstein sono identici. Eventualmente in Svizzera la vendita di società off-shore potrebbe non ricadere sotto la LRD. Per il resto, nel FL la fondazione ed istituzione fiduciaria in generale è un atto da valutare nell'ambito della SorgG (art. 1 let. f. SorgV).

L'insediamento come consigliere d'amministrazione o come membro dell'organo di revisione in una società di domicilio non provoca ancora come tale la fattispecie secondo la LRD/SorgG, ma solo la connessa possibilità di disporre dei valori patrimoniali.

L'attività come contabile, revisore e consulente fiscale come tale né nel FL, né in Svizzera rientra nel campo d'applicazione delle corrispondenti norme. Comunque il Liechtenstein per esempio lega la consulenza fiscale a determinate concessioni, p.es. alla concessione di fiduciario.

4. Requisiti richiesti all'organizzazione interna degli intermediari finanziari

I regolamenti delle OAR devono prevedere che l'intermediario finanziario

- abbia un'adeguata organizzazione per ottemperare alle obbligazioni;
- emani norme interne;
- attui un'addestramento ed un'istruzione interna adeguata.

La SorgG materialmente richiede lo stesso agli intermediari finanziari del Liechtenstein.

Le obbligazioni basilari in entrambi i paesi coincidono e comprendono:

- obbligo d'identificazione
- obbligo di definizione del beneficiario economico
- nuova identificazione o nuova definizione della persona economicamente legittimata
- particolare obbligo d'appuramento
- obbligo di documentazione
- obbligo di notifica e blocco patrimoniale.

L'intermediario finanziario del Liechtenstein inoltre deve identificare l'apportatore dei beni patrimoniali. Questo stato di cose è derivato dal particolare merito connesso alla fondazione fiduciaria di persone giuridiche.

5. Identificazione, definizione, reiterazione, particolare appuramento

Anche se in Svizzera devono ancora essere elaborati dei regolamenti, entrambi i paesi dovrebbero prevedere approssimativamente le stesse condizioni d'applicazione pratica presso il singolo intermediario finanziario. Nel Liechtenstein la prassi ha dimostrato che l'applicazione pratica delle norme formali per i rapporti d'affari che seguono la via della corrispondenza come pure per gli appuramenti della qualifica professionale ***(vedi anche ATU Bulletin No. 1)*** della controparte talvolta può incontrare notevoli ostacoli. La LRD lascia aperte alcune precisazioni e spetta alle OAR ed all'autorità di controllo per la lotta al riciclaggio di denaro, stabilire regole praticabili. Ma a quanto pare gli sforzi in Svizzera vanno nella stessa direzione che nel FL, dove oggi regna un più severo formalismo. In tal modo anche sotto l'aspetto formale dovrebbe avvenire un'allineamento delle procedure.
Liechtenstein: Il beneficiario economico nel caso delle persone fisiche come controparte deve sempre essere interpellato quando viene posto in essere il rapporto commerciale per la via della corrispondenza.

In considerazione della particolare situazione in materia fiduciaria del Liechtenstein, a seconda della qualifica del contraente, deve essere identificato anche l'apportatore dei beni patrimoniali (p.es. l'oblatore economico nel caso di fondazioni, che può essere diverso dal primo legittimato). Inoltre per la via della corrispondenza viene richiesto un documento d'identificazione autenticato o certificato.

Il disponente nonché le attività connesse al particolare obbligo d'appuramento (art. 6 LRD) od al sospetto di riciclaggio di denaro (art. 9 comma 1 SorgG) nell'esito finale coincidono.

6. Controllo

6.1. Svizzera

Le OAR devono emanare un regolamento per i membri aderenti, inoltre vigilare che gli intermediari finanziari associati ottemperino ai loro obblighi. La OAR assicura anche che le persone e gli uffici di revisione da essa incaricati del controllo esterno sono adeguatamente qualificati ed indipendenti.

Lo speciale segreto professionale degli avvocati e dei notai viene preservato, perché la verifica viene disposta dalla propria OAR o dagli uffici di controllo delle OAR. Ai sensi dell'art. 18 comma

3 LRD, gli uffici di revisione sottostanno agli stessi obblighi di segretezza degli avvocati e dei notai.

Se gli intermediari finanziari sono assoggettati direttamente all'autorità di controllo per la lotta al riciclaggio di denaro, tale autorità può operare sul posto direttamente controlli presso gli intermediari finanziari. Può incaricare dei controlli anche un uffficio di revisione da essa designato.

6.2. Liechtenstein

Ogni intermediario finanziario viene controllato periodicamente, sia nell' ambito delle norme speciali (come legge bancaria) che su mandato dell'ufficio di vigilanza sulle banche. Poiché il controllo è riservato ai revisori dei conti ed alle società di revisione accreditati, il controllo non rappresenta un'infrazione della particolare tutela della segretezza. Visto cosi, l'obbligo della segretezza dei revisori dei conti del Liechtenstein va oltre quello dei colleghi professionisti svizzeri. Potrebbe essere interessante sapere quale diritto liberatorio hanno i revisori dei conti svizzeri davanti ai giudici svizzeri, qualora p.es. una fondazione di famiglia del Liechtenstein sia oggetto di un procedimento.

Probabilmente potrebbe istradarsi una tornata di esami quinquennale presso i fiduciari del Liechtenstein.

7. Obbligo di notifica

7.1. Svizzera

Gli avvocati ed i notai che operano in Svizzera come intermediari finanziari devono aderire ad un'organizzazione d'autoregolamentazione (OAR) al più tardi entro il 1° aprile 2000, perché per i segreti sotto sanzione penale loro affidati nell'ambito della loro attività professionale originaria sono subordinati al segreto professionale. Questo gruppo professionale, contrariamente agli altri intermediari finanziari ed ai collaboratori dell'autorità di controllo per la lotta al riciclaggio di denaro, ha facoltà assoluta d'astenersi dal testimoniare in procedimenti penali. L'autorità di controllo per la lotta al riciclaggio di denaro e gli altri intermediari finanziari non possono avvalersi in via assoluta del segreto professionale. Il Tribunale federale inoltre ha deciso che il segreto legale trova applicazione solo per le informazioni che si riferiscono all'attività professionale originaria. Il Tribunale federale ed anche le autorità (si pensi solo all'obbligo di notifica) si attendono quindi da questo gruppo professionale un difficile iter, perché gli avvocati ed i notai di caso in caso devono chiarire se per un cliente operano solo come fiduciari o come amministratori patrimoniali oppure se effettuano l'amministrazione patrimoniale per esempio nell'ambito di una separazione dei beni (quest'ultima attività (= separazione dei beni) sarebbe allora sottoposta al segreto legale). La LRD quindi non si mette al di sopra dell'art. 321 del Codice Penale svizzero. Comunque la facoltà d'astenersi dal testimoniare dell'avvocato non può neanche illudere sul fatto che un'autorità possa confiscare degli atti nell'ambito delle leggi.

«Un intermediario finanziario che sappia o abbia un motivato sospetto che i valori patrimoniali coinvolti nel rapporto d'affari siano connessi ad un atto punibile ai sensi dell'art. 305bis CP-CH, che i valori patrimoniali provengano da un crimine o che sono soggetti al potere di disposizione di un'organizzazione criminale deve fare notifica di riciclaggio di denaro all'ufficio di comunicazione (art. 9 comma 1 LRD). Non sono soggetti all'obbligo di notifica avvocati e notai se la loro attività sottostà al segreto professionale ai sensi dell'art. 321 CP-CH.

In tal modo in Svizzera l'obbligo di denuncia non sembra ottemperato in tutte le questioni. Questa fattispecie viene comunque di nuovo un relativizzata, perché l'esenzione si estende solo all'attività legale vera e propria e l'avvocato inoltre in caso di aperture di conti bancari deve notificare alla banca il beneficiario economico.

7.2. Liechtenstein

Gli intermediari finanziari, in caso di acuto sospetto non rimosso, devono informare immediatamente l'ufficio di vigilanza sulle banche. La comunicazione alla Procura di Stato in caso di acuto sospetto di riciclaggio di denaro avviene da parte dell'ufficio di sorveglianza sulle banche ed inoltre – volontariamente – degli intermediari finanziari. La notifica alla Procura di Stato parallelamente alla notifica all'ufficio di vigilanza sulle banche non è quindi vincolante, bensi esiste unicamente l'obbligo di notifica all'ufficio di vigilanza sulle banche.

Il pendant con l'art. svizzero 321 CP-CH si trova nel par. 121 CP-FL dove oltre ad avvocati ed agenti di diritto sono indicati anche fiduciari, sindaci o agenti di brevetti. Nella SorgG del Liechtenstein manca un accenno alla facoltà di astenersi dal testimoniare in materia penale, che anche nel Liechtenstein vale per gli avvocati. In una decisione della Corte suprema di cassazione del FL

dell'8 maggio 1995 (vedi LES 3/95 pagg. 104 e segg.) è stato deciso che i fiduciari professionisti del Liechtenstein non sono stati inclusi dal legislatore del Liechtenstein nel catalogo delle persone di fiducia particolarmente protette dal par. 107 comma 1 Z3 del CPP-FL.

Rientrano invece nella speciale tutela gli avvocati, anche se curano transazioni fiduciarie in modo autorizzato dalla legge, perché l'avvocato di fatto non può scindere un'attività legale accessoria (p.es. come fiduciario). I giudici del Liechtenstein *non hanno* quindi *potuto aderire alla separazione richiesta dal Tribunale Federale svizzero*. Quindi un avvocato, che abbia per esempio istituito in Liechtenstein per il cliente una società di domicilio a seguito di una divisione ereditaria ed amministri in essa il suo patrimonio, può invocare nel raggio d'applicazione della SorgG la facoltà d 'astenersi dal testimoniare in materia penale (come accade per agenti di diritti, agenti di brevetti, sindaci, (oggi revisori dei conti).

In relazione all'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 9 comma 2 SorgG si pone ora la questione se solo il fiduciario professionista deve dare immediata comunicazione all'ufficio di vigilanza sulle banche qualora esista l'acuto sospetto che delle transazioni siano connesse al riciclaggio di denaro. Secondo l'ufficio di vigilanza sulle banche, l'obbligo di notifica si estende a tutti gli intermediari finanziari, perché la SorgG è stata emanata a conoscenza delle leggi e delle decisioni giudiziali in materia ed inoltre l'art. 6 comma 2 SorgG solleva gli avvocati dalla definizione del beneficiario economico unicamente nell'ambito dell'attività forense.

Nota:
Per ulteriori informazioni su questo confronto è a vostra disposizione presso l'Allgemeines Treuunternehmen, Vaduz, l'autore di questo articolo, Signor Roger Frick, esperto in economia aziendale HWV, perito contabile federale.

LES = Racòlta di decisioni dei tribunali del Liechtenstein
LRD = legge federale svizzera per la lotta al riciclaggio di denaro
OAR = organizzazione di autoregolamentazione
OT-LRD = ordinanza sulle tasse dell' autorità di controllo per la lotta al riciclaggio di denaro
OURD = ordinanza sull'ufficio di comunicazione per il riciclaggio di denaro
SorgG = legge del Liechtenstein sugli obblighi di diligenza professionale nella presa in consegna di valori patrimoniali
SorgV = ordinanza relativa alla legge sugli obblighi di diligenza professionale nella presa in consegna di valori patrimoniali

Allgemeines Treuunternehmen

Aeulestrasse 5
Casella postale 83
FL-9490 Vaduz
Principato di Liechtenstein

Telefono +(423) 237 34 34
Telefax +(423) 237 34 60

Questa pubblicazione esce anche in tedesco e francese.

L'ATU Bulletin è una pubblicazione non periodica dell'Allgemeines Treuunternehmen, Vaduz. Il contenuto serve esclusivamente a fornire informazioni di carattere generale e non sostitusice la consulenza legale.